Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classi: I C
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C. (docente Tornambè)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 IL MIO MONDO A COLORI		
<ul style="list-style-type: none">• DIO E L'UOMO• LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI• I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Scoprire che la presenza dell'altro e del gruppo è una realtà positiva. Percepire se stessi come parte di un gruppo. Riconoscere il mondo che ci circonda come realtà positiva. Conoscere, in forma iniziale, il racconto della Creazione, secondo la Bibbia.	- Il valore dello stare insieme e della diversità, attraverso la lettura di alcuni albi illustrati. - La bellezza del mondo intorno a noi, scoperta anche attraverso i cinque sensi. - La creazione del mondo secondo la Bibbia.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 NATALE, UN DONO
SPECIALE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

- LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI
- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO
- I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le vicende legate alla nascita di Gesù, secondo la narrazione fatta dai Vangeli.</p> <p>Comprendere che i cristiani riconoscono, come dono, la nascita di Gesù.</p>	<p>- Il vero significato del Natale, del dono e dell'attesa.</p> <p>- La nascita di Gesù e l'arrivo dei Magi.</p>	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3 TANTI DONI

- DIO E L'UOMO
- I VALORI ETICI E RELIGIOSI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere alcuni tratti fondamentali della vita di Gesù e dei suoi insegnamenti.</p> <p>Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore, esplicitato anche nel valore fondante dell'amicizia.</p>	<p>- I doni e le capacità di ognuno, per vivere bene con se stessi e con gli altri.</p> <p>- Gli amici di Gesù.</p> <p>- Gli insegnamenti di Gesù.</p>	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA

- DIO E L'UOMO
- LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Riconoscere il significato della Pasqua come "passaggio" a nuova vita.</p> <p>Ascoltare e saper riferire alcune informazioni legate alla Resurrezione di Gesù.</p>	<p>- I "passaggi" osservabili nella natura intorno a noi (semino, farfalla, stagioni...)</p> <p>- La resurrezione di Gesù: messaggio di amore e di pace per tutti.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: UNA CASA SPECIALE

- I VALORI ETICI E RELIGIOSI
- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Intuire e fare esperienza del fatto che la costruzione di una comunità dipende dall'apporto e dall'impegno di ciascuno dei suoi componenti.</p> <p>Conoscere la chiesa nelle sue parti esterne ed interne e riconoscere l'esistenza di altri luoghi di culto, diversi dalla chiesa cristiana.</p>	<p>- Chiesa come edificio.</p> <p>- Chiesa come comunità di persone che credono in Gesù.</p> <p>- I luoghi di culto delle altre religioni.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive l'insegnante utilizzerà:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

1. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
materiale di recupero

LIM
cd, dvd
materiale destrutturato

3. **VERIFICA E VALUTAZIONE NELL'I.R.C.**

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida ed una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO:

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO:

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

BUONO:

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

SUFFICIENTE:

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE:

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Anche per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2023

Valeria Simona Tornambè

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto
Docente: **MICHELA MAFFETTI**

Classe: **1C**

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO E RELATIVI OBIETTIVI DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	<p><u>Osservazione e riproduzione della realtà:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- osservazione attenta e particolareggiata degli elementi caratterizzanti le stagioni, l'ambiente esterno, il giardino, il bosco.- produzioni grafiche personali libere e/o a tema utilizzando gli elementi del linguaggio visivo: punto - linea - superficie; forme (forme geometriche), formati (forme libere); colore;- riproduzione della realtà circostante con materiali e tecniche diverse rispettando relazioni spaziali, rapporti verticali – orizzontali, figure e contesti spaziali. <p><u>I colori primari, i secondari, gradazioni di colore, colori caldi e colori freddi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- distinzione tra i colori e uso consapevole e creativo del colore allo scopo di differenziare e riconoscere gli oggetti;- realizzazione guidata di sfondi con gradazioni di colori primari ottenuti dalla combinazione di colori primari e colori	<p>Nel corso dell'anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- osservazione e riproduzione della realtà;- i colori primari, i secondari, gradazioni di colore, colori caldi e colori freddi;- la manipolazione,- la lettura d'immagini. <p>Nel secondo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none">- lo stereotipo.

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
OSSERVARE E LEGGERE LE
IMMAGINI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2:

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
COMPNDERE E APPREZZARE LE
OPERE D'ARTE**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2:

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

acromatici (bianco e nero);

- realizzazione guidata di macchie di colore ottenute dalla mescolanza di colori primari (colori secondari);
- guida alla discriminazione dei colori secondo le sensazioni che trasmettono e/o il modo di percepirla.

Lo stereotipo:

- analisi di opere d'arte, foto e osservazione di paesaggi reali allo scopo di saper distinguere e utilizzare la linea di terra, la linea di cielo e di inserire elementi del paesaggio fisico in modo armonico e naturale;

La manipolazione:

- realizzazione di biglietti augurali o semplici manufatti con l'utilizzo di tecniche, strumenti e materiali differenti.

La lettura d'immagini:

- descrizione ed esposizione orale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori di un'immagine;
- lettura di brevi storie illustrate riconoscendo l'ordine logico e temporale delle sequenze.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica metacognitiva
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- ✓ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- ✓ percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- ✓ circle time;
- ✓ role playing;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

4. SUSSIDI:

☒ strumenti multimediali	☒ attrezzature informatiche
☒ schede strutturate	☒ materiale destrutturato
☒ strumentario disciplinare specifico	☒ materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia

fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente

Michela Maffetti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto

Classe: 1C

Docente: **MICHELA MAFFETTI**

1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO e relativi sotto obiettivi (OBIETTIVO DI LIVELLO 2)	ABILITÀ riferite alle unità di apprendimento presentate nel corso dell'anno scolastico che comprendono tutti gli obiettivi di primo livello	SCANSIONE TEMPORALE
<p style="text-align: center;">ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) - LISTENING -</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé, ai compagni, alla famiglia. <p style="text-align: center;">PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) - SPEAKING -</p> <ul style="list-style-type: none">• Produrre semplici frasi riferite ad oggetti e persone.• Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte	<p style="text-align: center;">UNIT 1: HELLO! (contenuti: I SALUTI)</p> <p>LISTENING:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprendere i saluti e semplici azioni; <p>SPEAKING:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispondere ai saluti,- presentarsi- ripetere un semplice canto in coro. <p>READING:</p> <ul style="list-style-type: none">- riconoscere parole familiari (nomi dei personaggi, saluti). <p style="text-align: center;">UNIT 2: COLOURS! (contenuti: I COLORI)</p> <p>LISTENING:</p> <ul style="list-style-type: none">- ascoltare e riconoscere i colori,- ascoltare e abbinare immagini ai colori. <p>SPEAKING:</p> <ul style="list-style-type: none">- ripetere e dire il nome dei colori;- rispondere alle domande dell'insegnante sui colori,	<p style="text-align: center;">Primo Quadrimestre</p>

alla situazione.

**LETTURA
(COMPRESIONE SCRITTA)**

- READING -

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

**SCRITTURA
(PRODUZIONE SCRITTA)**

- WRITING -

- Trascrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.

- interagire coi compagni in semplici contesti ludici organizzati,
- ripetere un semplice canto in coro.

READING:

- riconoscere il nome dei colori.

**UNIT 3: SCHOOL OBJECTS!
(contenuti: GLI OGGETTI SCOLASTICI)**

LISTENING:

- ascoltare e riconoscere gli oggetti scolastici,
- ascoltare ed eseguire a consegna data,
- ascoltare brevi frasi.

SPEAKING:

- ripetere e dire il nome degli oggetti scolastici,
- rispondere alle domande dell'insegnante sugli oggetti scolastici,
- interagire con i compagni in contesti ludici organizzati,
- ripetere un semplice canto in coro.

READING:

- riconoscere il nome degli oggetti scolastici,
- abbinare la parola all'immagine.

**UNIT 4: NUMBERS!
(contenuti: I NUMERI)**

LISTENING:

- ascoltare e riconoscere i numeri da 1 a 10,
- ascoltare brevi frasi.

SPEAKING:

- ripetere e dire i numeri,
- rispondere alle domande dell'insegnante,
- interagire con i compagni in contesti ludici organizzati,
- ripetere un semplice canto in coro.

READING:

- riconoscere il numero anche in forma scritta,
- abbinare il numero in forma scritta alla quantità.

WRITING:

- scrivere un numero

Secondo
quadrimestre

UNIT 5: ANIMALS!
(contenuti: GLI ANIMALI)

LISTENING:

- ascoltare e identificare gli animali,
- ascoltare e riconoscere semplici aggettivi,
- ascoltare e scegliere l'immagine corretta,
- ascoltare una semplice e breve storia, una canzone.

SPEAKING:

- nominare gli animali,
- rispondere alle domande dell'insegnante,
- interagire con i compagni e l'insegnante, usando il lessico relativo ad animali, colori, aggettivi (big/small),
- ripetere un semplice canto in coro.

READING:

- leggere il nome e scegliere un animale tra diverse immagini proposte.

UNIT 6: FAMILY!
(contenuti: LA FAMIGLIA)

LISTENING:

- ascoltare e identificare i membri della famiglia,
- ascoltare e completare brevi e semplici frasi,
- ascoltare, con l'aiuto di immagini, una semplice e breve storia o una canzone.

SPEAKING:

- nominare i membri della famiglia,
- fare una semplice e breve descrizione,
- rispondere alle domande dell'insegnante,
- interagire con i compagni in contesti ludici,
- cantare una canzone.

READING:

- leggere e riconoscere parole relative al lessico della famiglia,
- leggere brevi frasi e associarle ad immagini,
- leggere e completare/comporre semplici frasi,
- leggere ed eseguire le consegne richieste.

WRITING:

- scrivere il nome dei membri della famiglia,
- completare brevi e semplici frasi con l'aiuto di immagini.

FESTIVITIES!
(contenuti: LE FESTIVITÀ)**LISTENING:**

- ascoltare e riconoscere i personaggi di Halloween, gli oggetti legati al Natale e alla Pasqua.

SPEAKING:

- ripetere e dire parole legate alle festività,
- rispondere alle domande dell'insegnante,
- interagire con i compagni in contesti ludici,
- ripetere un semplice canto in coro.

READING:

- riconoscere le parole legate alle festività.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica metacognitiva
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- ✓ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- ✓ percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- ✓ circle time;
- ✓ role playing;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

Strategie per il **consolidamento**:

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

4. SUSSIDI:

☒ strumenti multimediali	☒ attrezzature informatiche
☒ libri ed eserciziari	☒ cd, dvd
☒ schede strutturate	☒ materiale destrutturato
☒ strumentario disciplinare specifico	☒ materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe / consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno

- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Michela Maffetti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto
Docente: **MICHELA MAFFETTI**

Classe: **1C**

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PARLATO

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.• Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.• Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.• Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.• Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.• Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti	<ul style="list-style-type: none">• Risposte comportamentali adeguate a richieste verbali con:<ul style="list-style-type: none">- una sola richiesta- due richieste sequenziali;- due richieste alternative;- una richiesta espressa in forma negativa.• Risposte orali adeguate a semplici domande:<ul style="list-style-type: none">- domande concrete- con l'uso di nessi logici elementari;- domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove);• Esposizione di un'esperienza personale con pronuncia corretta e comprensibile e con l'utilizzo degli indicatori spazio-temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori).• La conversazione: interventi spontanei e nel rispetto del turno di parola.	<ul style="list-style-type: none">• Nel corso dell'anno scolastico

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:**LETTURA****OBIETTIVO DI LIVELLO 2**

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, descrittivi, informativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali
- Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

LETTURA

- Riconoscimento dei termini più ricorrenti, lettura e comprensione di parole e di semplici frasi.
- Lettura autonoma di brevi testi, con attenzione al significato (leggere è capire).
- Presentazione di una serie di immagini collegate da nessi di tipo logico-temporale, con successiva rielaborazione orale.
- Riordino di sequenze narrative.
- Attività-stimolo alla lettura.
- Utilizzo dei testi proposti dal libro in dotazione e non, per una lettura che sia interpretativa e non solo riconoscimento.

SCANSIONE TEMPORALE

- Nel corso dell'anno scolastico

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:**SCRITTURA****OBIETTIVO DI LIVELLO 2**

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare), con frasi lineari e compiute.

CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

LETTA SCRITTURA STRUMENTALE

- Formulazione e stesura di frasi bersaglio ricavate dalla lettura di libri, sintatticamente strutturate, per la presentazione delle vocali.
- Individuazione dei diversi suoni vocalici.
- Individuazione, la pronuncia e la scrittura di parole che iniziano con quel suono, che lo contengono e/o che terminano con esso.
- Pronuncia, riconoscimento e riproduzione di fonemi-consonanti, classificati per luogo e modo di articolazione.
- Attività di riconoscimento dei "suoni" che compongono una parola.
- Presentazione delle sillabe originate dall'incontro di ciascuna consonante con le vocali; relative esercitazioni e schede strutturate per il consolidamento delle acquisizioni: parole con la sillaba all'inizio, all'interno, alla fine; catene di parole; cruciverba; cloze; sillabe

SCANSIONE TEMPORALE

- Primo quadrimestre

	<p>inverse; domino delle sillabe...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrittura spontanea di parole e di semplici frasi a carattere personale e/o esperienziale. • Scrittura autonoma di una breve sequenza di frasi per completare un testo narrativo e/o descrittivo, per riassumere un'esperienza o per esprimere un pensiero fantastico. • Scrittura guidata di didascalie, di fumetti, di un breve testo narrativo ricostruito riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini, di una breve sequenza di frasi che riassume un testo narrativo / descrittivo con l'aiuto di schemi e/o domande – guida • Attività per la discriminazione e per l'utilizzo corretto di: <ul style="list-style-type: none"> - digrammi, trigrammi e suoni complessi (chi, che, gli, gn, ghi, ghe, sci, sce, mb, mp); - raddoppiamenti; - forme del verbo avere che iniziano con l'H; - uso corretto dell'accento e dell'apostrofo; - della "e" come congiunzione e della "è" come forma del verbo essere e delle forme c'è, c'era, c'erano. • Scrittura sotto dettatura nel rispetto delle convenzioni ortografiche apprese. 	<p>Secondo quadrimestre</p>
--	---	-----------------------------

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività per la conoscenza delle caratteristiche dei messaggi gestuali e iconici, in quanto appartenenti a sistemi di comunicazione alternativi o di completamento/rafforzamento del codice linguistico. • Attività per la comprensione dell'importanza del contesto linguistico per l'attribuzione di significato alle parole e dell'ordine sequenziale delle parole per l'attribuzione di significato a una frase (Inferenza in base al contesto.) • Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Primo quadrimestre • Secondo quadrimestre

- Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione).

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

CONTENUTI E/O ATTIVITÀ

- Attività e giochi linguistici quali: tautogrammi, anagrammi, acrostici, scale, scalette, scalinate, frasi pazze (da ricostruire), il gioco del cambio (sintagmi da sostituire senza alterare la struttura della frase), frasi accettabili e non

**SCANSIONE
TEMPORALE**

- Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica metacognitiva
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- ✓ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- ✓ percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- ✓ circle time;
- ✓ role playing;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

4. SUSSIDI:

X strumenti multimediali	X attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	X materiale destrutturato
X strumentario disciplinare specifico	X materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni

rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe / consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Michela Maffetti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto

Classe: 1C

Docente: **MICHELA MAFFETTI**

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO USO DELLE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">• Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.• Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">• Raccolta di materiali quali fotografie, disegni, oggetti (fonti) che testimoniano il passare del tempo su cose e persone (ricostruzione cronologica).• Uso del calendario per comprendere la ciclicità del tempo e per recuperare informazioni del passato.• Attività pratica: esplorazione del giardino per vedere le trasformazioni del tempo.• Osservazione di tracce e segni lasciati da persone e animali per ricostruire situazioni accadute nel passato	SCANSIONE TEMPORALE <ul style="list-style-type: none">• Nel corso dell'anno scolastico
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">• Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">• Le parole del tempo: individuazione, graduale, delle sequenze di una storia secondo gli indicatori	SCANSIONE TEMPORALE <ul style="list-style-type: none">• Primo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...). 	<p>temporali “prima - adesso - dopo - infine”.</p> <ul style="list-style-type: none"> Completamento di sequenze con l'uso degli indicatori temporali. Distinzione ed uso degli indicatori temporali. La successione: distinzione ed uso degli indicatori temporali “Ieri – oggi – domani” Ricostruzione di fatti secondo l'ordine temporale cronologico <ul style="list-style-type: none"> Comprensione del concetto di durata (il tempo soggettivo – il tempo oggettivo) Misurazione della durata di azioni quotidiane attraverso strumenti convenzionali e non. Le stagioni: osservazione di persone, animali, piante e oggetti e individuazione dei mutamenti prodotti dal trascorrere del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> Secondo quadrimestre
---	---	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
STRUMENTI CONCETTUALI**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione con disegni in sequenza del passare del tempo (il tempo lineare) Rappresentazione con disegni di azioni in sequenza Individuazione dei giorni della settimana <ul style="list-style-type: none"> Individuazione dei fenomeni di ciclicità temporale: dì e notte, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni. Individuazione dei fenomeni di ciclicità temporale: dì e notte, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Primo quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica metacognitiva
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- ✓ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- ✓ percorsi di lettura con valore formativo e trasversale, organizzazione della biblioteca di classe e sua gestione da parte degli/le alunni/e;
- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- ✓ circle time;
- ✓ role playing;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

4. SUSSIDI:

X strumenti multimediali	X attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	X materiale destrutturato
X strumentario disciplinare specifico	X materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **L'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta – Ceriano Laghetto
Docente: **MICHELA MAFFETTI**

Classe: **1C**

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">Eeguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico.Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle e brevissimi testi.	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">Osservazione delle caratteristiche dei materiali utilizzati per realizzare il lavoretto per la celebrazione di Halloween.Osservazione delle caratteristiche dei materiali utilizzati per realizzare il lavoretto di Natale.Conoscenza delle tecniche di piegatura della carta allo scopo di preparare copertine per ricoprire i quaderni.Conoscenza della lavagna interattiva multimediale e delle sue componenti.Conoscenza del PC e delle sue partiConoscenza del PC e delle sue periferiche.Conoscenza del PC e del programma di videoscrittura in relazione alla formattazione (colore, grandezza del carattere).	SCANSIONE TEMPORALE <ul style="list-style-type: none">Nel corso dell'anno scolastico
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i danni riportati da un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso di oggetti di uso scolastico: penne, matite, forbici, colla... • Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio dell'arredo scolastico (sedie, banchi, arredo della palestra...). • Utilizzare correttamente strumenti e materiali per produrre manufatti su indicazioni date. • Pianificare la produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per le diverse ricorrenze. • Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio di computer, televisione e videogiochi. • Pianificare la produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per le festività pasquali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno scolastico
---	---	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
INTERVENIRE E TRASFORMARE**

<p align="center">OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, meccanismi o altri dispositivi comuni. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. 	<p align="center">CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di manufatti con materiali poveri e/o di recupero per la festa di Halloween, di Natale, di Pasqua e per ogni altra evenienza. 	<p align="center">SCANSIONE TEMPORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno scolastico.
---	--	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

<p align="center">OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcuni semplici e versatili linguaggi di programmazione che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti. 	<p align="center">CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pixel art. • Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive). • Esecuzione e progettazione di percorsi. 	<p align="center">SCANSIONE TEMPORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno scolastico
---	--	---

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi per l'apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica metacognitiva
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;
- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- ✓ circle time;
- ✓ role playing;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

3. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali coi compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami

Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

4. SUSSIDI:

☒ strumenti multimediali	☒ attrezzature informatiche
☒ materiale destrutturato	
☒ strumentario disciplinare specifico	☒ materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una

situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (situazione della classe)
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, novembre 2023

Il docente
Michela Maffetti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola PRIMARIA " DON A. RIVOLTA" Classe: 1C

Docente: MARINA MAURI

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO → Eseguire schemi motori		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.	<ul style="list-style-type: none">• Le parti del corpo.• Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti, andature, mimica, coordinazione di movimenti di vari segmenti, esercizi di equilibrio statico e dinamico; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti, arrampicate.• Gli schemi motori statici e dinamici: corse su una linea; salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro.• Corse.• Le capriole.• L'orientamento spaziale.• La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé	Primo e secondo quadrimestre.

	<p>e agli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La destra e la sinistra. • Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: esercizi a coppie da eseguire a specchio. • La coordinazione oculo-manuale. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze → le parti del corpo e le loro funzioni; - Geografia → i concetti topologici, lo spazio vissuto e le sue funzioni, percorsi; - Arte e Immagine → la raffigurazione della figura umana. 	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA →
Comunicare con il corpo

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione di idee e stati d'anima attraverso il corpo. • L'espressività corporea. • La postura e la comunicazione. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Musica → il ritmo. 	Primo e secondo quadrimestre.
--	---	-------------------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY → Rispettare regole e ruoli

<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le discipline sportive. • Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco. • Il valore e le regole dello sport. • Collaborazione nei giochi per una finalità comune. • Partecipazione a giochi 	Primo e secondo quadrimestre.
---	---	-------------------------------

	<p>a squadre accettando vittorie e sconfitte.</p> <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → la collaborazione nelle attività di gruppo, la condivisione con gli altri per un impegno comune, l'ascolto e il rispetto verso gli altri.</p>	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA → Assumere comportamenti corretti e responsabili		
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti consoni alle situazioni. • Le regole alimentari e di movimento. • Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → norme per il rispetto dell'ambiente; le regole del pedone; Scienze → i cinque sensi.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre.</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

realtà del gruppo classe;

bisogni degli alunni;

dinamiche di gruppo;

stili di apprendimento;

tempi;

spazi ;

risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

lezione frontale;

didattica cooperativa;

didattica laboratoriale;

didattica metacognitiva;

didattica multimediale.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento:

collegamenti interdisciplinari;

attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio e coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;

discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna;

circle time;

problem solving;

cooperative learning.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;

valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;

ricerche individuali e/o di gruppo;

impulso allo spirito critico e alla creatività;

lettura di testi extrascolastici;

partecipazione a concorsi.

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali;
- cd, dvd;
- strumentario disciplinare specifico (attrezzi in dotazione alla palestra).

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate, novembre 2023

Il docente

Marina Mauri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"
Docente: MARINA MAURI

Classe: 1C

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO → Orientarsi nello spazio		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e altririferimenti noti.	<ul style="list-style-type: none">Gli indicatori spaziali. Contenuti a carattere interdisciplinare con: <ul style="list-style-type: none">Matematica → localizzazione degli oggetti nello spazio; tabelle e grafici.	Primo quadrimestre.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ → rappresentare e interpretare percorsi		
<ul style="list-style-type: none">Eeguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none">Percorsi rappresentati graficamente.Punti di vista.Il reticolo. Contenuti a carattere interdisciplinare con: <ul style="list-style-type: none">Educazione motoria → collocarsi in posizioni diverse rispetto ad altri o a oggettiEducazione civica → conoscere e rispettare le regole d'uso di alcuni ambienti scolastici.	Secondo quadrimestre.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO → Conoscere e descrivere il territorio circostante		
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> Ambienti diversi (ambiente scolastico, ambiente domestico). <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → conoscere e rispettare le regole d'uso dei diversi ambienti. Scienze → i cinque sensi</p>	Primo e secondo quadrimestre.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE → Conoscere e descrivere la funzione degli spazi vissuti		
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. 	<ul style="list-style-type: none"> La funzione degli spazi degli arredi presenti negli ambienti considerati. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → conoscere e rispettare le regole d'uso dei diversi ambienti.</p>	Primo e secondo quadrimestre.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe;
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi ;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale con l'utilizzo della LIM.

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

Strategie per il consolidamento:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

☒ strumenti multimediali	☒ attrezzature informatiche
☒ libri ed eserciziari	☒ cd, dvd
☒ schede strutturate	☒ materiale destrutturato e di recupero
☒ strumentario disciplinare specifico	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate, novembre 2023

Il docente

Marina Mauri

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"

Classe: 1C

Docente: Marina Mauri

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO NUMERI → operare con i numeri.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20. • Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli. • Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali fino a 20. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità. • Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione. • Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti. • Numerazioni progressive e regressive. • Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'utilizzo dei simboli $>$, $<$, $=$. • La decina: raggruppamenti in base 10. • Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità. • L'addizione: operare addizioni come unione di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • La sottrazione: operare sottrazioni con insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo contando oggetti e sulla linea dei numeri 	<p>1° quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i numeri naturali fino a 10 (scrittura, lettura, ordine e confronto). <p>2° quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i numeri naturali da 10 a 20 (scrittura, lettura, scomposizione, ordine e confronto); • addizione e sottrazione.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
SPAZIO E FIGURE → riconoscere e rappresentare forme, figure e strutture geometriche.		
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere linee aperte e chiuse e discriminare confine, regione interna e regione esterna di una figura. • Riconoscere, denominare e riprodurre le principali figure geometriche piane. 	<ul style="list-style-type: none"> • I localizzatori spaziali. • I percorsi e le mappe. • Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). 	<p>1° quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i localizzatori spaziali (attività interdisciplinari e con Geografia); • le figure piane. <p>2° quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i percorsi e le mappe.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI → leggere, rappresentare e classificare.		
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con semplici diagrammi, schemi e tabelle. • Familiarizzare con le principali grandezze misurabili osservando e confrontando oggetti noti 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi: individuazione di proprietà; classificazione di elementi in base ad uno o più attributi e rappresentazione grafica attraverso il diagramma di Eulero Venn. • Operazioni tra insiemi: unione di insiemi e individuazione del sottoinsieme. • L'uso di E, NON. • Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi di insiemi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata. • I quantificatori logici. • Raccolta di dati semplici e relativa rappresentazione tramite ideogrammi, diagrammi di Carroll e Venn, ad albero... • Confronti diretti e indiretti di grandezze: la seriazione. 	<p>1° quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli insiemi; • le relazioni; • i quantificatori; • la seriazione. <p>2° quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le operazioni tra insiemi; • i dati e i grafici.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
RISOLVERE PROBLEMI.		
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche individuando l'operazione necessaria alla risoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi con l'addizione e la sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli. 	<p>2° quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi matematici programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive, gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso della LIM;

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento delle eccellenze**:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;

- impulso allo spirito critico e alla creatività.

Strategie per il consolidamento:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell' apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico (abaco, linea dei numeri, regoli, blocchi logici)
- attrezzature informatiche
- cd, dvd
- materiale destrutturato e di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e

che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. *Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Cogliate, novembre 2023

Il docente
Marina Mauri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola "Don A. Rivolta"
Docente: Marina Mauri

Classe:1C

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ASCOLTO → Ascoltare suoni e rumori		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Ascoltare e discriminare suoni e rumori individuando la fonte.Iniziare ad interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonoriConoscere e analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori.	<ul style="list-style-type: none">Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali e artificiali, ...).Ascolto di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none">Arte e Immagine → disegni che rievocano le sensazioni suscitate dalla musica.Educazione Motoria → traduzione degli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale in azione motoria;	Primo e secondo quadrimestre.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE → Utilizzare voce e corpo a fini espressivi		
<ul style="list-style-type: none">Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani	<ul style="list-style-type: none">Giochi di animazione musicale.Riproduzione con la voce, oggetti strumentario didattico dei suoni percepiti.Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.	Primo e secondo quadrimestre.

vocali o strumentali.	Contenuti a carattere interdisciplinare con: <ul style="list-style-type: none"> - Italiano → memorizzazione e interpretazione di canti e filastrocche, comprensione del testo. - Educazione Motoria → interpretazione di canti legati al ritmo e alla gestualità. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE → Discriminare le caratteristiche del suono		
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie. • Body Percussion. Contenuti a carattere interdisciplinare con: <ul style="list-style-type: none"> - Educazione Motoria → traduzione degli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale in azione motoria; - Scienze → le parti del corpo. 	Primo e secondo quadrimestre.

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe,
- bisogni degli alunni;
- dinamiche di gruppo;
- stili di apprendimento;
- tempi;
- spazi;
- risorse a disposizione.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa;
- didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- didattica multimediale.

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- cooperative learning;

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità.

3. SUSSIDI

- strumenti multimediali;
- cd, dvd;
- schede strutturate;
- materiale destrutturato;
- strumentario disciplinare specifico;
- materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base

- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro on line;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, novembre 2023

Il docente

Marina Mauri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per
la Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola PrimariaScuola:

PRIMARIA "DON A. RIVOLTA"
Docente: Marina Mauri

Classe: 1C

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e distinguere le principali caratteristiche e funzioni di materiali e oggetti di uso comune.	<ul style="list-style-type: none">Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche.Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze.	1° quadrimestre: esplorazione sensoriale dei materiali. 2° quadrimestre: caratteristiche specifiche dei materiali.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Osservare le caratteristiche dei viventi, distinguerli dai viventi e individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.	<ul style="list-style-type: none">Viventi e non viventi.Classificazioni dei viventi (animali e vegetali).Il ciclo vitale degli esseri viventi.	1° quadrimestre: esplorazione sensoriale di ambienti naturali. 2° quadrimestre: caratteristiche specifiche degli esseri viventi.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo.	<ul style="list-style-type: none">Struttura del corpo umano.I cinque sensi e le percezioni sensoriali.Cura del proprio corpo: comportamenti adeguati (importanza di una corretta alimentazione, igiene...)Ciclo di vita degli esseri viventi.	1° quadrimestre: lo schema corporeo; i 5 sensi (vista, udito, tatto); educazione alla salute. 2° quadrimestre: i 5 sensi (gusto, olfatto); educazione alimentare.

Percorsi a carattere interdisciplinare con EDUCAZIONE CIVICA.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
SVILUPPO SOSTENIBILE → conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della propria persona. • Riconoscere cibi sani per il proprio benessere. • Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi interdisciplinari di educazione alla salute: l'igiene e il benessere del corpo. • Percorsi interdisciplinari di educazione alimentare: i cibi sani per una corretta alimentazione. • Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale: i comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente giardino e parco. 	1° e 2° quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive, gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- didattica cooperativa (cooperative learning), lavoro di gruppo e tutoraggio;
- didattica laboratoriale;
- didattica meta cognitiva;
- didattica multimediale attraverso l'uso della LIM;

Le tecniche e le metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento. Nella specificità della disciplina, verranno applicate le seguenti strategie:

- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari;
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;

- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna (eleggere dei/delle responsabili, tenere un'assemblea, redigere un verbale);
- circle time;
- role playing;
- problem solving;
- flipped classroom;
- outdoor training.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- impulso allo spirito critico e alla creatività.

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà ;
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi;
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

3. SUSSIDI:

☒ strumenti multimediali	☒ attrezzature informatiche
☒ libri ed eserciziari	☒ cd, dvd
☒ schede strutturate	☒ materiale destrutturato e di recupero
☒ strumentario disciplinare specifico	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di

apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua

modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. *Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori;
- registro online;
- diario dell'alunno;
- colloqui individuali;
- mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Cogliate, novembre 2023

Il docente
Marina Mauri